pc/LSU

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

PRESIDENZA

N. di Prot. 14640 Roma, lì 6 NOV 2020

Risposta a nota del.....N.....All. N. .....

OGGETTO: Attuazione messa alla prova per adulti. Sottoscrizione Convenzione con l'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS.

Ai Sigg. Presidenti e
Ai Sigg. Giudici
delle sezioni penali
Sede

Al Sig. Presidente
dell'Ordine degli Avvocati
di Roma

Al Sig. Presidente della Camera penale
di Roma

Si trasmette copia della convenzione stipulata in data 27 ottobre 2020 dal Sig. Capo Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità con l'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS, per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova per adulti.

Il Presidente vicario del Tribunale ordinario
Antonino La Malfa

\\trsc\presidenza\CASTALDO\LAVORO PUBBLICA UTILITA'\trasmissione convenzione Ministero e ANF-circ.pen.doc

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
UFFICIO ... LLO
29 OTT 2020
Prot. N° 14132

m_dg.DGMC.28/10/2020.0049089.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Roma,

Ai Presidenti dei Tribunali Ordinari

LORO SEDI

e. p.c. Al Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale degli Affari Interni

Ai Presidenti delle Corti di Appello

Ai Procuratori Generali c/o le Corti di Appello

Ai Procuratori della Repubblica c/o i Tribunali Ordinari

Ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza

Ai Presidenti dei Tribunali Militari

Ai Procuratori della Repubblica Militari c/o i Tribunali Militari

Oggetto: Attuazione messa alla prova per adulti: Sottoscrizione Convenzione con l'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS.

Mi pregio trasmettere alle SS.LL., copia della Convenzione in oggetto, stipulata in data 27.10.2020 con l'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS, volta ad ulteriormente implementare e differenziare le possibilità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova per adulti.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito di un più complessivo percorso di questo Dipartimento volto a potenziare l'offerta di opzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità,

ampliandone e diversificandone contemporaneamente la gamma coinvolgendo enti e associazioni con sedi distribuite su tutto il territorio nazionale, con adeguati standard organizzativi e in grado di promuovere negli imputati il valore della cultura della legalità.

La convenzione sarà immediatamente applicabile da parte dei Tribunali ordinari competenti per le 27 sedi dell'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS e per un minimo di 35 posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova per adulti.

Gli Uffici di esecuzione penale esterna faciliteranno il raccordo operativo tra le sedi dell'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS ed i tribunali ordinari territorialmente competenti, anche al fine di ampliare a livello nazionale il numero di sedi e di posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in favore della collettività previsti dalla convenzione.

Al fine di assicurare la massima diffusione ed applicazione della convenzione su tutto il territorio di pertinenza, vogliano le SS.LL. valutare la possibilità di inoltrarne copia ai Presidenti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e della Camera Penale.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Capo Dipartimento
Gemma Tuccillo

Ministero della Giustizia

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

CONVENZIONE

tra

Ministero della Giustizia

e

AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue

Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
ai fini della messa alla prova

PREMESSO che la legge 28 aprile 2014, n. 67 ha introdotto l'art. 168 bis del codice penale in base al quale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, tenuto conto del programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna;

PREMESSO che la concessione della messa alla prova è subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità, che consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le provincie, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto del Ministro della giustizia 8 giugno 2015, n. 88, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta anche sulla base di convenzioni con Amministrazioni che hanno competenza nazionale;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto 8 giugno 2015, n. 88 nelle convenzioni sono specificate le mansioni cui i soggetti che prestano lavoro di pubblica utilità possono essere adibiti. Nella fattispecie, tali mansioni sono quelle di cui alle lettere a. prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcoldipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri; e. prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia; f. prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

PREMESSO che l'Ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;

PREMESSO che la legge di bilancio 2017, al comma 86 dell'art. 1, modifica il comma 312 dell'art. 1 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ed estende l'operatività del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche per i soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità in quanto imputati con sospensione del procedimento per messa alla prova (art. 168 *bis* c.p.). Operatività del Fondo dapprima confermata, per gli anni 2018 e 2019, dalla legge di bilancio 2018, all'art. 1, comma 181, e, successivamente, resa stabile, a decorrere dal 2020, dal decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124;

Tra il Ministero della Giustizia, che interviene nella persona del Ministro, On. Alfonso Bonafede e l'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue, che interviene nella persona del Presidente e Legale Rappresentante dr. Gianpietro Briola

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue mette a disposizione presso le proprie sedi locali, almeno n. 35 posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in favore della collettività, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168 *bis* codice penale.

Le sedi locali dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue presso le quali potrà essere svolta l'attività di volontariato sono complessivamente n. 27 dislocate su tutto il territorio nazionale come da elenco allegato, passibile di aggiornamento.

Le sedi locali dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue provvederanno ad aggiornare costantemente i Tribunali e gli Uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso le proprie strutture per favorire l'attività di orientamento e avvio degli imputati al lavoro di pubblica utilità.

Resta fin d'ora inteso che le sedi locali dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue a cui è applicabile la presente convenzione sono solamente quelle appositamente inserite nell'elenco allegato.

Art. 2

I soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno, presso le sedi locali dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue, le attività di seguito delineate, che rientrano nei settori di impiego indicati dall'art. 2, comma 4, lettere a), e), f) del D.M. 88/2015.

In particolare:

a. prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcoldipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri;

e. prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio

pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
f. prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.
Tali attività saranno meglio declinate sul territorio in considerazione della specifica natura delle attività svolte dalla Sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue interessata, con il coinvolgimento degli uffici di esecuzione penale esterna, previsto al comma 3 del medesimo art. 2 del D.M. 88/2015.

Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla prova; il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, fra quelle comprese all'art. 2, comma 4, lett. a), e), f) del DM n. 88/2015, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.
L'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente, che redige il programma di trattamento, si impegna a conciliare le esigenze della persona sottoposta alla messa alla prova con quelle della Sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa, da sottoporre all'approvazione del giudice competente.
Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto all'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanto stabilito dal DM 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli imputati ammessi alla sospensione del processo e messa alla prova.

Art. 4

L'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue garantisce la conformità delle sedi locali coinvolte come da elenco allegato alle norme in materia di sicurezza e

di igiene degli ambienti di lavoro, e si impegna ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi, dei soggetti avviati ai lavori di pubblica utilità, sono a carico dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue che provvede, in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.

La sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue potrà beneficiare, per la copertura assicurativa INAIL dei soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità, del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 5

La sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue comunicherà all'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente il nominativo dei referenti, incaricati di coordinare la prestazione lavorativa di ciascuno degli imputati e di impartire le relative istruzioni.

I referenti si impegnano a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricato del procedimento, l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova, e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.

Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera, trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata dall'art. 3, comma 6 del D.M. 88/2015. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464-quinquies del c. p. p.

La sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue consentirà l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico, che l'Ente si impegna a predisporre.

L'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente informerà la sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.
La sede locale dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti alla cancelleria del competente Tribunale e all'Ufficio di esecuzione penale esterna che insiste sullo stesso territorio.

Art. 6

I referenti indicati all'art. 5 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti l'assolvimento degli obblighi dell'imputato all'Ufficio di esecuzione penale esterna, che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente, con le modalità previste dall'art. 141 ter, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

Art. 7

In caso di grave o reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del Ministero della Giustizia, fatte salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte al funzionamento dell'Ente.
L'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue potrà recedere dalla presente convenzione, prima del termine di cui all'art 10, in caso di cessazione dell'attività.

Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività delle sedi locali dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'Ufficio di esecuzione penale esterna informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del processo con la messa alla prova, per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4, comma 3 del D.M. n. 88/2015.

Art. 9

Per la pianificazione strategica degli interventi, nonché la realizzazione degli obiettivi del presente accordo è costituito un Comitato paritetico di gestione composto da rappresentanti individuati da ciascuna delle parti.
La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti.

Art. 10

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.
Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.
Copia della convenzione viene inviata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito internet del Ministero e inclusa nell'elenco degli enti convenzionati presso la cancelleria di ciascun Tribunale; viene inviata, inoltre, al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione Generale degli Affari Interni e al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, nonché agli Uffici di esecuzione penale esterna.
La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972.
La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Roma, _____

Ministero della Giustizia
Il Ministro
On. Alfonso Bonafede

BONAFEDE
ALFONSO
MINISTRO
27.10.2020
19:02:52 UTC

Associazione Volontari Italiani Sangue
Il Presidente
Dott. Gianpietro Briola

Firmato digitalmente da

Gianpietro Briola

C = IT
Data e ora della firma: 23/10/2020 17:24:03

Elenco sedi disponibili dell'AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue, dove si svolgeranno i lavori di pubblica utilità (altre sedi potranno essere aggiunte in seguito)

SEDE LOCALE	NOME E COGNOME RESPONSABILE	POSTI DISPONIBILI	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	E-MAIL
AVIS Nazionale	Gianpietro Briola	1	Viale Enrico Forlanini 23, 20134 Milano	02/70006795	0270006643	avis.nazionale@avis.it
Avis Regionale Calabria	Rocco Chiriano	2	Località Profeta s.n.c., 88050 Caraffa di Catanzaro	0961/780127	0961354069	calabria@avis.it
Sede Provinciale di Catanzaro	Franco Pietro Parrottino	2	Contrada ProfetaSS snc 88050 Caraffa di Catanzaro	0961789302	0961789302	catanzaro.provinciale@avis.it
Sede Provinciale di Cosenza	Stefano Aceto	6	Largo Antoniozzi, 1, 87100, Cosenza	098471462		cosenza.provinciale@avis.it
Sede Provinciale di Reggio Calabria	Giovanna Micalizzi	2	Via benassai, 15, 89123 reggio calabria	0965812272		reggiocalabria.provinciale@avis.it
Sede Provinciale di Vibo Valentia	Caterina Forelli	1	Viale della pace I trav. 89900, Vibo Valentia	096341707		vibo valentia.provinciale@avis.it
Avis Regionale Lombardia	Oscar Bianchi	1	Largo Volontari del Sangue 1, 20133 Milano	02/2666656,	022667818	segreteria@avislombardia.it
Avis Provinciale Ferrara	Davide Brugnati	1	Corso Giovecca 165, 44121 Ferrara	0532/209349	0532/210143	ferrara.provinciale@avis.it
Avis Regionale Abruzzo	Giulio Di Sante	1	Via Vittorio Emanuele 10, 65100 Pescara	085/4224820	058/4224820	abruzzo@avis.it
Avis Equiparata Regionale Alto Adige - Sudtirol	Diego Massardi	1	Via del Ronco 3, 39100 Bolzano	0471/402117	/	avis.alto-adige@avis.it
Avis Regionale Basilicata	Sara De Feudis	1	Via Giovanni XXIII 59, 85100 Potenza	0971/442991	0971/46873	basilicata@avis.it
Avis Regionale Campania	Angelo Perrotta	1	Via Cesare Rosaroll 21, 80133 Napoli	081/5636506	081/19555954	avisregionecampania@libero.it
Avis Regionale Friuli Venezia Giulia	Lisa Pivetta	1	Via Montereale 24, 33170 Pordenone	0434/555145	0434/253707	friuliveneziagiulia@avis.it
Avis Regionale Emilia-Romagna	Maurizio Pirazzoli	1	Via dell'Ospedale 20, 40133 Bologna c/o Casa dei Donatori di Sangue	051/388280	051/4141155	emiliaromagna@avis.it
Avis Regionale Lazio	Fulvio Viceré	1	Via Cassia 600, 00189 Roma	393/8005980 366/4652629	/	lazio@avis.it
Avis Regionale Liguria	Alessandro Casale	1	Corso Europa 183, 16132 Genova	010/355604	349/6449272	liguria@avis.it
Avis Regionale Marche	Massimo Lauri	1	Via Tiraboschi 36/F, 60131 Ancona	071/2867653	071/2867653	marche@avis.it
Avis Regionale Molise	Gian Franco Massaro	1	Contrada Colle delle Api, 86100 Campobasso	0874/1950438	/	avisregionalemolise@gmail.com
Avis Regionale Piemonte	Claudio Gariazzo	1	Via Piave 54, 10044 Pianezza	011/9685828	011/9787148	info@avispiemonte.it
Avis Regionale Puglia	Bruno Cosimo Luigi	1	Via Amendola 170/5, 70121 Bari	080/5211695	080/5211695	avis.puglia@avis.it
Avis Regionale Sardegna	Antonio Carta	1	Piazza Galilei 32, 09128 Cagliari	070/41221	070/4522245	sardegna@avis.it
Avis Regionale Sicilia	Salvatore Mandarà	1	Viale Regione Siciliana 246, 90129 Palermo	3349170500 3938150957	/	sicilia@avis.it avissicilia@gmail.com

Avis Regionale Toscana	Adelmo Agnolucci	1	Via Borgognissanti 16, 50123 Firenze	0552398624	055294162	toscana@avis.it
Avis. Equiparata Regionale Trentino	Franco Valcanover	1	Via Sighele 7, 38122 Trento	0461/916173	/	avis.trento@avis.it
Avis Regionale Umbria	Andrea Marchini	1	Via martiri dei Lager 104, 06128 Perugia	075/5838141	075/5838140	info@avisumbria.it
Avis Regionale Valle d'Aosta	Pier Paolo Civelli	1	Via S. Giocondo 16, 11100 Aosta	0165/361190	0165/361190	valledaosta@avis.it
Avis Regionale Veneto	Giorgio Brunello	1	Via dell'Ospedale 1E, 31100 Treviso	0422 405088	0422 325042	avis.veneto@avis.it